ZIRKUS MEER

12.06.2010 | ALTO ADIGE | ITALY

SABATO 12 GIUGNO 2010

di Gigi Bortoli

ni, genitori, adulti, tutti im-bambolati e felici, davanti ai numeri mirabolanti dei nu-merosi artisti dislocati a rotazione lungo l strade del cen-tro. E così è stato in occasio-ne del via alla manifestazione. Aperta da un corteo va-riopinto e chiassoso, progres-

siamente gonfiatosi, ha per-corso le passeggiate, corso Li-bertà, via delle Corse, via Leonardo da Vinci, per giun-gere all'inaugurazione vera

e propria in piazza della Re-na, celebrata dal sindaco Günther Januth, affiancato agli organizzatori (l'associazione Kallmünz in collaborazione con Comitato centro

zione con Comitato Centro storico, associazione Animat-tiva, Merania 857 e Teatro ParTIKo). Paradossalmente proprio il corteo d'apertura, in un'epoca tecnologica in

cui gli spettacoli s'avvalgono di allestimenti futuristici sorretti da tecnologie sosfisticate, ha rimandato a quelle sta-gioni in cui uno degli spettacoli popolari più amati era il circo. È la sfilata di ieri ha rimandato proprio a quelle cir-censi che portavano i propri artisti e animali lungo le strade delle città per annunciare il loro arrivo e gli spettacoli.

Asfaltart, dunque, come un ritorno a quel tipo di diverti-mento che in tutta la sua semplicità (anche se ogni ar-

tista ha alle spalle una ferrea disciplina) sapeva far apparire un sorriso spontaneo, au-tenticamente sentito, sul volto dei passanti. Il merito del-

la manifestazione di que-st'anno è anche quella di aver coinvolto realtà artisti-che locali. Come l'orchestra del Pedagogico Ferrari che ha dato il via al disseminarsi

di spettacoli nei vari scorci del centro, immediatamente affollati dalla gente. Ma è da alcuni protagonisti che ab-biamo voluto cogliere delle

impressioni su questo mon-do. «Non si mangia molto -

MERANO

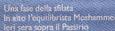
«AFSALTART» AL VIA

Gli artisti di strada MERANO. È partita di slancio la quarta edizione di Asfaltart, il consolidato festi-val degli artisti di strada che ogni anno occupa un fine set-timana. Dunque fino a dome-«Non si mangia molto mica sarà una sarabanda di suoni, giocolerie, numeri fu-nambolici che immancabil-mente trascineranno letteral-mente un pubblico di bambi-

ma siamo felici così»











ha affermato il bolzanino Alessandro D'Alessandro -ma quello dei buskers è un mondo dominato dalla gioia. Un mondo che unisce la gen-te in modo semplice, garbato eppure assolutamente irresistibile. Forse non siamo artisti, ma il nostro agire è un ponte che simbolicamente vuole unire i popoli». Rufino è un altro artista che da quat-tro anni è presente ad Asfal-tart. «Facevo il vigile a Mila-

no, poi un bel giorno ho deciso che avrei voluto vivere la mia vita in modo felice. E ci sono riuscito. Sono on the road da vent'anni e ho trovato un mare di amici. Certo bi-sogna darsi da fare per la pagnotta, ma non rimpianto». E fe il clown, ormai tutti gli effetti, mo, da 7 anni ii ha pure messo La sua ragione

ZIRKUS MEER

Dr. techn. DI H. Walter Moshammer | Bachgasse 6 | A-6020 Innsbruck Tel: 0043 (0)650 256 00 76 | Tel./Fax: 0043 (0)512 26 38 31 | E-Mail: zirkus.meer@utanet.at ZVR: 297609863 | ATU 48329303